



**COMUNE DI RAVENNA**

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Area Politiche di Sostegno , Giovani e Sport

**SERVIZIO DI AIUTO PERSONALE PER DISABILI**

Via C. Morigia 8/A - 48100 Ravenna tel. 0544-482439/789

Fax: 0544 482139 - e-mail: [sap@comune.ra.it](mailto:sap@comune.ra.it)

Oggetto : Progetto “ Carta Bianca”

Nell’ottica di orientare progetti e sperimentazioni in grado di migliorare la qualità della vita delle persone disabili , ed in conformità al programma di mandato del Sindaco laddove si afferma : “ *l’attenzione alle problematiche delle persone diversamente abili è un dovere per la nostra comunità.....*” ed ancora : “ *Va promossa quella sfera di normalità che passa attraverso la fruizione del tempo libero , dei servizi culturali e del turismo “*,

il SAP del Comune di Ravenna propone il progetto “CARTA BIANCA” consistente in una serie di agevolazioni relative al tempo libero dei disabili (e relativi accompagnatori) che ne consentano l’ingresso gratuito a musei, mostre, monumenti, cinema, teatri , stadi e piscine, riconoscendo il disabile come soggetto culturalmente autonomo.

Attualmente il contesto ravennate rispecchia la non chiara situazione nazionale. Infatti non esiste una normativa che, ad esempio stabilisca se l’accompagnatore del disabile debba pagare regolare biglietto, o biglietto ridotto, oppure possa entrare gratuitamente nei cinema, musei etc.

L'ingresso gratuito a teatro dipende poi dalle disposizioni delle varie compagnie teatrali. A queste palesi contraddizioni se ne deve aggiungere un'altra ben più pesante: cosa deve produrre il disabile, alle varie biglietterie, per farsi riconoscere come tale? L'indicazione che solitamente viene data è quella di mostrare il verbale d'invalidità che, riportando “ dati sensibili” quindi poco rispettosi della privacy quasi mai, giustamente, viene esibito. Infatti, dai dati statistici in possesso del SAP si evince che molti sono i disabili che non desiderano dichiarare la propria patologia, ed altrettanti sono coloro che presentando invalidità cosiddette “invisibili” non vogliono mostrare pubblicamente documenti tanto delicati e personali.

Ecco allora che, alla luce di queste considerazioni, è possibile, a parere nostro, ovviare a tale evidente criticità riconoscendo alla “ Carta Bianca” il valore di documento sostitutivo di ogni altro certificato o referto sanitario.

Pertanto si tratterebbe di un documento personale, di una tessera corredata da foto, in cui non compare il tipo di patologia, per una doverosa questione di rispetto nei confronti del disabile. Una volta definiti i criteri e le modalità che ne consentono la richiesta, la Carta Bianca potrebbe essere rilasciata dal Servizio SAP.

Concludendo, nella stesura del presente progetto, si è ritenuto di avere colto, oltre alle indicazioni contenute nel programma di mandato del Sindaco, anche le motivazioni che , a suo tempo, hanno portato il Comune di Ravenna ad istituire il Servizio di Aiuto Personale per Disabili.

Dott. Aldo Solofrizzo

Ravenna 15 Marzo 2007